

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO

Office a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8... Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Mussmann & Vogler... Pagamento anticipato

IL CORANO

Il Corano e la donna - La famiglia - La donna e il ripudio - La guerra santa - La pena del taglione - I comandamenti.

Gli arabi - della cui anima, delle cui consuetudini, delle cui istituzioni sociali è necessario che in Italia ci si renda un concetto ben chiaro - sono ancora in quel periodo di primitiva barbarie in cui - come scrisse il Vico - la ferocità dei popoli fu sull'altro è frenata che dalla religione da essi spontaneamente creduta.

La religione, dunque, unica norma regolatrice dell'esistenza individuale e collettiva, unico freno ed unica guida a quelle genti che l'ignoranza e l'ultimo atavico mantengono ancora in un deplorabile stato d'abiezione morale. E tutte le leggi e tutti i dogmi della religione sono contenuti nel Corano - cioè nella parola di Allah rivelata agli uomini, per bocca di Maometto - e nella Sunna che è la raccolta delle massime del Profeta tramandate dalla tradizione.

Maometto - non v'ha dubbio - fu per il suo tempo e per il popolo in cui viveva, un uomo di genio: forse non era un asceta come Gesù, ma si serviva dell'ascetismo per il suo fine di grandezza: ad ogni modo, la sua concezione di un grande impero arabo sotto il suo dominio è grandiosa ed i mezzi adoperati allo scopo sono mirabili per accortezza.

Egli seppe comprendere l'anima delle genti a cui si rivolgeva, o meglio seppe a poco a poco plasmarla a simiglianza della sua: egli intuì che l'unico mezzo per attirare sotto la sua bandiera quei popoli, si era di parlare alla loro anima il linguaggio spirituale di una promessa futura: egli parlò d'un Dio unico e saggio quando non si adoravano che infiniti simulacri di misteriose divinità bestiali e feroci: disse di un giustizia superiore e divina a chi non sapeva vedere negli idoli che dei terribili, impietabili persecutori; promise un domani migliore in ricompensa dei buoni, un castigo eterno in punizione dei malvagi: a gente che aveva creduto di non poter nulla sperare dalla ferocia dei supremi padroni dell'universo. E' circoscritto il suo dire d'una primitiva ed ingenua poesia, vi pose il fascino di una fantasiaca esaltazione, costruì l'edificio di un sogno che dopo la morte si sarebbe per sempre realizzato: e seppe farsi comprendere e dare la compagnia d'una poetica visione di speranza a quei nomadi pastori che vivevano in solitaria contemplazione nel deserto aridissimo: infine diede al popolo la regola e la guida dell'esistenza, associandolo alle sue leggi primitive che - informandosi alle necessità del vivere sociale e insegnando a ciascuno la norma elementare dell'esistenza - si facevano rispettare per la loro bontà e per l'abito mistico ond'erano rivestite, anziché imporsi violentemente colla minaccia di una umana coazione.

Per le sue teorie religiose, egli seppe approfittare di tutte le dottrine già apparse nel mondo da quella ebraica a quella di Gesù Cristo, che l'aveva preceduto di 600 anni: scelse tra le leggende e le favole ciò che più gli piaceva senza troppo discernimento e senza preoccupazioni: e traviò anche molte teorie e le fuse facendone un'accostanza di principi talvolta contraddittori: da ciò egli fu inferiore a Gesù che fu, invece, come è noto, un saggio e avveduto collettore delle dottrine che l'arabico preceduto: d'altronde l'idea religione non era che il mezzo di Maometto: il suo scopo era di raccogliere quel suo grande popolo sparso, di cui sentiva la forza, di legarlo con i vincoli della fede nuova, di migliorarlo insegnandogli a vivere una vita più elevata, educandolo a norme morali e spirituali, etiche, sociali che gli comprendeva indispensabili per preparare la rivoluzione futura.

Ed in quel suo Corano che egli dettò poco per volta, secondo le esigenze del momento, per servire talvolta ai suoi fini immediati - ora per istigare ad una battaglia ora per incutere un suo terrore - Maometto ha gettato solide e preziose fondamenta di un edificio legislativo che, nella sua rudimentalità, non può non stupirci anche oggi.

La legislazione coranica rimane, presso i musulmani incoivili, la norma fondamentale della condotta: ad essa si agguagliano le disposizioni della Sunna pur troppo, una volta di più, i ministri d'una religione hanno esagerato e tramutato - per non dirne altro - i concetti del Maestro: il fanatismo, in questa raccolta di tradizioni che pure è rispettata come normativa ha lasciato la sua traccia, ciò che di barbaro era ancora nella legge coranica è stato rivolto ed ampliato; ciò che Maometto aveva imposto per le necessità del momento è stato innalzato a principio indiscutibile ed eterno: così che si può dire che i più feroci nemici della gran-

dezza di Maometto sono stati appunto i suoi più ferventi seguaci.

Il Corano avverte che non si possono avere nello stesso tempo più di quattro mogli: purtroppo il cattivo esempio fu dato dallo stesso profeta: egli uomo semplice e probo, la cui vita recò esempio di rettitudine e di bontà riconosceva il suo debole, e voleva dire: le cose che amo di più al mondo sono le donne e i profumi; pur affrettandosi a soggiungere: ma ciò che mi conforta l'anima è la preghiera, in seguito a tale debolezza, egli giunse ad avere nelle sue case sino a quindici mogli; e spiegò questa trasgressione alle sue stesse regole col fatto che Allah aveva concesso al suo Profeta di far eccezione alle leggi generali: i musulmani credettero a questa scusa fino ad un certo punto e si fecero un dovere di seguire l'esempio del suo profeta più che le sue parole.

Non possono sposare che donne credenti: se si è ricchi e si può perciò pagare alla famiglia della sposa il dote, si deve preferire una donna libera: altrimenti si può sposare una schiava, purché - sempre - credente. Non si devono tenere concubine né si possono sposare donne a cui si è legati da vincoli morali o di sangue.

Occorre trattar bene le proprie mogli: una bisogna intendere su questo punto: la religione maomettana non considera la donna che come il mezzo piacere e di procreazione, come laerva dell'uomo: dice Maometto: « gli uomini sono superiori alle donne per volontà di Dio che così li ha fatti perché essi danno alle donne la dote ». Non bisogna far gran colpa di ciò a Maometto: il concetto dell'uguaglianza dei due sessi, non è che il portato d'una civiltà assai avanzata: ed è un'allegria storica che la religione dei primi cristiani abbia, veduta la donna inascoltata al grado dell'uomo: la primitiva chiesa cristiana era così lontana da questa idea da non stimare le donne neppure degne d'entrare nella casa del Signore: nel V secolo dopo Cristo valeva ancora la massima: « Mulier abbat ab ecclesia ». Nessuna meraviglia dunque che Maometto facesse altrettanto: egli, d'altra parte, ordinava di non maltrattare le donne senza ragione: ma non proibiva di batterle per punizione: questa doveva essere meritata e non eccessiva e dopo di essa la donna dovrà essere di nuovo trattata con riguardo.

L'adulterio sia da parte della moglie che da quella del marito, è punito severamente: tanto più che questa mancanza è assai meno perdonabile nell'ordinamento musulmano in cui il divorzio è un'istituzione ammessa e favorita in ogni guisa.

Oh! il ripudio non è che una forma barbarica di divorzio. Quando l'uomo, per qualunque ragione vuol disfarsi della sua legittima consorte - anche per far piacere a questa - egli non ha che a ripudiarla: ciò non implica nessuna violenza, né alcuna vergogna per l'espulsa: essa troverà subito un nuovo sposo. Maometto consiglia i fedeli di curar sempre di metter pace tra coniugi che si vogliono separare: ma se ciò non è possibile, dice un versetto del Corano: « meglio il ripudio che far trattare male una moglie che non vi piace più ».

L'ordinamento della famiglia è tutto basato sull'autorità dei genitori e sul rispetto ad essi dovuto. Dice Allah per bocca del suo Profeta: « Tieni una buona condotta verso i genitori, sii umile verso di loro e pieno di tenerezza; e prega Iddio di aver pietà di loro, com'essi ne ebbero di te, quando eri piccolo: obbedisci sempre a meno che ti obblighino ad adorare un altro Iddio ».

Degli obblighi dei genitori verso i figli, invece, Maometto non fa parola: esso si limita a proibire l'uso di uccidere i figli in caso di miseria e di sotterrare vive le figlie, la cui nascita era dagli idolatri considerata come un obbrobrio per la famiglia.

Sul testamento, sulle porzioni da lasciare ai figli ed alla moglie, il Corano si diffonde in disposizioni particolarmente sagge che mostrano un sano intuito legislativo. Maometto ammise la disuguaglianza sociale che disse anzi riconosciuta e voluta da Dio: egli ammise però anche la schiavitù: il suo sentimento morale, che era assai rilevato, intuì forse in parte l'immortalità e l'umanità di tale istituto; così che assai spesso nei versetti del Corano si è dato constatare la tendenza a migliorare la crudele condizione degli schiavi, quei « favor libertaria », cioè, che forma una delle glorie maggiori del diritto romano. Ad ogni modo, schiavi non possono essere che i prigionieri di guerra: quindi, in generale, essi avrebbero dovuto essere degli infedeli, cioè degli esseri inferiori.

Poiché Maometto distingue chiaramente due specie di guerre: quella tra credenti e quella con gli infedeli. Dalla prima consiglia fermamente e fa obbligo ad ogni musulmano di cercare

con ogni mezzo d'impedire le guerre tra le tribù di fedeli: « tutti i credenti » dice il Corano « sono fratelli; accomodate le animosità tra i vostri fratelli e temete Iddie che avrà pietà di voi ». La guerra all'infedele invece è uno dei più stretti obblighi di un credente; v'è un versetto del Corano che dice: « quando incontrate degli infedeli, uccideteli fino al punto di fare un gran carnale e incatenate saldamente i prigionieri ».

V'è da notare che Maometto istigò alla guerra santa in quanto che era a lui necessario scongiurare le tribù idolatre della Mecca che lo ostacolavano nella sua opera: probabilmente il suo odio non si sarebbe protratto ai secoli venturi: ma la « Sunna » ha creduto di dover estendere il precepto anche ai di nostri. Ad ogni modo secondo il Corano, non devono mai i musulmani attaccare per primi gli infedeli: dice un versetto: « se ciò faceste, commettereste un'ingiustizia a Dio non ama gli ingiusti ». Ma quando gli infedeli prendono per primi le armi, la guerra deve essere senza quartiere: quelli che combattono la guerra santa possono sperare nella misericordia divina e in una generosa ricompensa, poiché sacrificano la vita presente per la vita futura: « la guerra è data da Allah per provare i suoi fedeli; quelli che succombono nel cammino di Dio - cioè nella guerra santa - sono sicuri che Dio non farà perire le loro opere ».

Ad ogni modo i prigionieri devono essere trattati bene e restituiti alla fine della guerra dietro pagamento d'un'equa ricompensa: occorre anche rispettare i trattati stipulati con gli infedeli: il patto e il giuramento non devono esser mai mezzo di frode. Ma è vietato però di stringere alleanza od amicizia con l'infedele che ha mosso una volta la guerra.

E' vietato a un musulmano uccidere un musulmano: se lo fa volontariamente, deve pagare alla famiglia dell'ucciso il prezzo del sangue: per chi uccide volontariamente v'è la maledizione di Allah, e l'inferno in perpetuo con pene terribili: e per qualche soffrire più presto, la morte immediata: la pena del taglione è infatti prescritta per l'uccisore: dice il Corano: « un uomo libero per un uomo libero, uno schiavo per uno schiavo, una donna per una donna ». Ma se il credente vuol perdonare il colpevole - dietro generosa ricompensa - Allah gliene terrà conto. Della uccisione di un infedele fuori della guerra, il Corano non fa parola: vi supplisce la « Sunna » che stabilisce che lo schiavo credente che uccide un uomo libero ma infedele, non è punito con la morte. Anche per le ferite vale la pena del taglione: « anima per anima, occhio per occhio, naso per naso, orecchio per orecchio, dente per dente. Sempre la rappresaglia dev'essere in stretto rapporto col'oltraggio ricevuto. In altri versetti del Corano, Maometto dà le norme del vivere morale, norme che anche noi oggi rispettiamo, egli proibisce severamente l'usura, disapprova la diffamazione, dà disposizioni particolarmente sagge circa le norme della decenza che raccomandano fino allo scrupolo: ordina al creditore di non tormentare il debitore insolvente: sconsiglia dal vino e dal giuoco; raccomanda la generosità fino a dare tutto il superfluo; impone il rispetto e l'ospitalità verso il povero e il viaggiatore; inoltre disapprova la superstizione e il fanatismo cieco: e con ciò, esso viene a stigmatizzare la maggior parte delle disposizioni della Sunna che non sono che il prodotto d'un fanatismo superstizioso: egli, ad esempio, non si era mai sognato d'ordinare di bruciare il proprio venuto se vi si fosse anche momentaneamente posata l'ombra di un cane che è animale immondo.

Infine, ecco alcuni comandamenti religiosi e morali contenuti in un famoso versetto: non adorare altro Dio, trattate con generosità i vostri genitori, non uccidete i vostri figli per miseria, tenetevi lontani dalle turpitudini che sono in voi e intorno a voi, non uccidete gli uomini, a meno che la giustizia lo esiga, guardatevi dall'ingiustizia e da ogni ingiustizia ». In conclusione, le leggi di Allah, il Forte, il Saggio, il Fedele, il Potente, il Creatore, sono - a parte le esagerazioni e gli errori - norme savissime e santissime di vita: auguriamoci che i musulmani che sono ora sotto l'Italia, a che non dovremo irritare con inutili, anzi dannosissimi missionari, seguano le buone massime ed avremo nelle nuove provincie una popolazione di onesti e di prodì.

**Le somme raccolte per gli esuli** Roma 22 - In seguito a ulteriori comunicazioni pervenute dagli stabilimenti della Banca d'Italia, la somma complessiva delle obbligazioni versate alla Banca d'Italia a favore dei connazionali profughi dalla Turchia ascende a tutto ieri a L. 964.181,41.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

L'insegnamento professionale

Nella seduta di ieri, esaurita la discussione sulla riforma del servizio postale, si passa a discutere sul disegno di legge per i provvedimenti a favore dell'insegnamento professionale. Morpurgo approva la legge che dà un ordinamento organico e razionale al nostro insegnamento professionale, creando tre ordini di scuole e determinando le condizioni generali di coltura per l'ammissione a ciascuno di essi, gli effetti dei rispettivi diplomi e rispettando in pari tempo l'autonomia dei singoli istituti. Approva pure il criterio che commisura i sussidi al numero degli alunni prescelti agli esami finali e chiede che sia applicato senza eccezione.

Lucifero, Coris, Rava e Camera fanno altre osservazioni. Nitti ministro, rileva che il presente disegno di legge tende a dare discipline giuridiche uniformi alle nostre scuole professionali.

All'on. Rava, che concepì il geniale disegno di un grande istituto artistico, ricorda le difficoltà che si opposero a tale iniziativa. Nel prossimo anno presenterà il relativo disegno di legge. Rivolgerà anche le sue cure alla calcografia per dare a questo istituto un più moderno indirizzo.

Si approvano ancora i progetti sulla camera agrumaria di Messina, sulle modificazioni alla legge sulle cancellerie giudiziarie, sull'assetto edilizio degli istituti scientifici, sulla proroga dell'art. 2 della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Si approvano poi a scrutinio segreto sei progetti di legge. Si riprende la discussione del progetto di legge sugli esami nelle scuole elementari, popolari e medie.

L'on. Lucifero combatte l'istituzione della licenza condizionale che dopo breve discussione è approvato. Con breve discussione, si approva il progetto sull'ispezione delle scuole medie.

LA GUERRA

Un proiettile della "Carlo Alberto", scoppia uccidendo 1 ufficiale e 7 marinai

Roma 23 - Ieri a Tripoli alcuni cannonieri e marinai della « Carlo Alberto » diretti dal tenente di vascello Luigi De Giorgio ufficiale all'artiglieria di quella nave, provvedevano in seguito ad invito del comando dell'artiglieria del regio esercito, ad asportare e a rendere innocui alcuni proiettili esplosivi, trovati nella sabbia e che costituivano un permanente pericolo. Parte di questi proiettili furono imbarcati in un pontone sul quale uno di essi esplose causando la morte del tenente di vascello predetto, di 7 marinai e ferendone leggermente altri 2. Il disgraziato accidente è dovuto a cause fortuite, sulle quali indagherà una commissione navale. Le famiglie dei morti e feriti furono subito avvertite.

Perché non si hanno notizie sensazionali della divisione Camerana

Roma 24 - La « Vita » dice che la impressione di coloro ai quali riesce inesplicabile di non avere maggiori e più esultanti notizie della divisione comandata dal gen. Camerana è ingiustificata perché, occupata la costa e vicino alla costa una posizione fortissima, non v'è nessuna urgenza di affrettarsi su Misurata e secondariamente perché la marcia in avanti sarà senza dubbio molto contrastata avendo gli indigeni certamente avuti rinforzi da Siltan e dalla Cirenaica e quindi è prudenza fornire una solida base al nostro corpo di spedizione. Anche il « Popolo Romano » osserva che se il gen. Camerana non ha creduto finora di muovere all'occupazione di Misurata è segno che ritiene prudente procedere con tutte le precauzioni e la bonissima.

Dopo la rotta di Zuara

Gli italiani hanno la via libera fino alle Montagne

Berlino 23 - Il corrispondente della « Weasische Zeitung » da Tripoli scrive che i disastri scambiati tra Nesch Sat bay e il comandante degli arabo-egiziani dopo la battaglia dell'8 giugno dimostrano la grande impressione prodotta dalle gravi perdite degli arabi-turchi. Nella sera del combattimento gli arabo-turchi si trovarono in piena

rotta e avevano intenzione di ritirare la linea di difesa fino al Gebel. La strada per gli italiani sarebbe dunque libera fino ai monti.

Le tristi condizioni finanziarie a Salonico

Salonico 23 - Le decisioni del governo ottomano di aumentare le imposte degli immobili del 25 per cento per fronteggiare in parte le spese di guerra produssero pessima impressione; prevedendosi che da questa misure deriverebbe l'aumento del costo della vita. Non si pubblicarono le cifre delle entrate doganali neanche dell'ultimo mese. La situazione del mercato è immutata. La raccolta d'oppio e bozzoli è assai buona. La merce comincia ad arrivare al mercato così che la domanda di denaro è abbastanza forte. Le banche stabilite a Salonico decisero nella loro ultima seduta di fissare un tasso d'interesse per debitori in conto corrente al 7 per cento; come minimo per il cliente di primo ordine, che significa aumento del di 1 e mezzo per cento, perché la Banca Ottomana Imperiale imprestava ai buoni clienti solo al 5 per cento d'interesse. I fornitori dell'esercito si lamentano che da oltre sei mesi i pagamenti delle autorità militari per forniture dell'esercito sono irregolari e arretrati. Pertanto i fornitori rifiutano di consegnare la quantità e la qualità convenute con l'autorità militari, ciò che determina gravi inconvenienti.

Dopo l'ammutinamento della marina da guerra turca

Steci condannano a morte Costantinopoli 23 - Si confermano le voci corse e cioè che furono condannati a morte dieci ufficiali in seguito all'ammutinamento dei medenizi e degli equipaggi della flotta, che malgrado gli ordini contrari volevano uscire dal Dardanelli per combattere. Non essendoci però finora sottoposta alla sanzione sovrana la sentenza di condanna, predomina la impressione che la Porta sia decisa a non farla eseguire.

La civiltà turca

Barche pescareccia italiane colate a picco

Salonico 23 - Sono già state affondate tre barche della flottiglia peschereccia italiana trattenuta dallo inizio della guerra nel porto di Salonico. E' difficile stabilire se ciò sia dovuto allo stato del mare o alla malevolenza dei battellieri turchi. Certo nulla si fece per preservare tali navi.

Due cannoni e cinque ufficiali tolti ai turchi dagli Albanesi insorti

Atene 23 - Informazioni da buona fonte riferiscono che gli insorti albanesi tosero due cannoni ai turchi e fecero prigionieri cinque ufficiali. Gli insorti ricevono continuamente da Dibra e da Siuma informazioni che nei combattimenti i turchi lasciano i soldati di nazionalità ellenica in prima linea e parecchi di essi vennero uccisi. Dicesi che gli albanesi rendono la libertà ai soldati greci fra loro prigionieri.

Le gravi condizioni finanziarie della Turchia riconosciute dai borsisti tedeschi

Berlino 23 - Il « Boersen Courier » scrive a proposito della situazione finanziaria della Turchia: « L'opinione assai diffusa che la guerra in Tripolitania non aggravi sovverchiamente le finanze dell'Impero ottomano, è molto ottimista. Le spese aumentano mentre le entrate ed il gettito delle dogane diminuiscono; il ristagno del commercio non giova certo all'incremento delle finanze. Il disavanzo del bilancio aumenterà ancora in quest'anno. L'emissione del prestito di cinque milioni di lire turche in Buoni del Tesoro può soltanto bastare alle necessità del momento e perciò il ministro delle finanze di Turchia avrà presto bisogno di ricorrere a nuove fonti. »

Le relazioni franco-italiane

Parigi 23 - Il sen. Gervais pubblica nell'« Information » un articolo sulle relazioni franco-italiane, nel quale riasumono le statistiche degli scambi fra i due paesi e si contatta la crescente prosperità e la crescente ricchezza dell'Italia. Il sen. Gervais dichiara poscia che la Francia non è soltanto fra le più ardenti, ma è fra le più fedeli amiche dell'Italia. Se la Francia ha dovere di neutralità nell'attuale conflitto, soggiunge il sen. Gervais, non desidera meno di contribuire al ristabilimento della pace. Se vi furono lievi nubbi per gli incidenti del « Carthage » del Manouba, oggi l'orizzonte è tornato sereno; i sentimenti che francesi e italiani si sono calorosamente espressi a Milano nel 1906 e a Torino nel 1911 rimangono ancora vivi e profondi.

L'Omero portoghese

Con pochi forse la fortuna è stata così crudele come con Luigi De Camoens che nella sua vita avventurosa non ha avuto mai nessun raggio di sole che ne riarchiassero le peripezie e l'unica volta che un re portoghese lo comprasse e gli fece conoscere la gloria fu talmente fugace la felicità del poeta da sembrare quasi ironia della sorte.

Luigi de Camoens avrà oggi il suo monumento a Parigi ove maggiormente si sente la religione dei poeti. Egli era nobile e povero, anima tranquilla di sognatore e soldato valoroso, quando la patria aveva bisogno del suo braccio. Dopo aver studiato filosofia alla Università di Coimbra, con amore intenso di studioso andò giovanissimo a Lisbona e per la sua nobiltà poté frequentare la Corte ed incontrare la sua Beatrice: Caterina d'Attayde. Conoscendola ed amandola fu tutt'uno e Camoens la glorificò, la cantò, l'amò con tutta la sua fervida giovinezza, con tutto l'ardore lirico della sua anima di grande cantore. L'amore di Caterina lo perseguì ovunque, nel triste esilio, nelle peregrinazioni nell'Oceano, durante le battaglie, quando la miseria lo riduceva al pagnuoluccio senza un reo per comprarsi del carbone e del pane, nei giorni della gloria fugace e nelle ore di tristezza infinita.

Per Caterina d'Attayde fu esiliato a Santarem poiché la famiglia della sua amata non permettendo più oltre la sua presenza a Lisbona, lo fece allontanare nella cittadina dell'Estremadura. Troppo triste, troppo squalida sembrò al Camoens Santarem ove il ricordo della sua donna lo perseguitava e chiese al Governatore di poter partire per il Marocco con la spedizione che il Portogallo vi mandava. Camoens ottenne di potervi prender parte e come semplice soldato combatté da eroe. Innanzi a Centa una palla di fucile gli portò via l'occhio destro, ma egli continuò a battersi; tra lo schioppetto del fucile componeva strofe meravigliose e poi le cantava ai feriti per alleviarne le sofferenze. Durante la campagna del Marocco spesso si ricordava della sua donna e la sorte infelice che lo separava da lei lo faceva piangere e piangendo componeva dei versi mirabili ove la castità del suo amore per Caterina d'Attayde risaltava attraverso la bellissima lirica. Dopo la campagna del Marocco svernò dianzi al Capo Guardafui, cominciò a scrivere il suo capolavoro le « Luslades » che continuò attraverso le Molucche e terminò a Macao.

Come Omero, Camoens amò i viaggi e cantò un grande viaggiatore e le sue peregrinazioni nell'Oceano da Gora a Lisbona, da Lisbona a Macao, da Macao alle Indie, rivetano lo stato d'animo del poeta errante che amava trascorrere la sua vita infelice di mare in mare, cantando le geste del suo Vasco di Gama che come lui aveva amato il mare le grandi avventure.

Stranamente triste è stata la vita del poeta portoghese; e quando credeva di aver raggiunto un po' di felicità, quando sperava che gli avrebbero concesso la sua Caterina, allora l'infelice suo destino veniva a troncare il sogno incompiuto per farlo ripiombare nei più terribili dolori ed è così che una satira contro il viceré di Gora, « Disparates de India » lo fece di nuovo incarcerare e venne dal viceré stesso mandato a Macao.

Ma un dolore più grande dell'esilio, più grande della prigione doveva colpire e la morte della donna che amava gli giunse improvvisa mentre nella grotta di Macao ove, come il Tasso al Gianicolo, scriveva le sue « Luslades », componeva le rime dei grandi poemi che gli meritarono poi le lodi unanime di tutta Europa piaciute al genio portoghese.

Dopo la morte di Caterina d'Attayde venne la sua grazia che pur non rifiutando a consolare l'affitto posto lo indusse, insieme alle preghiere del suo servo fedele Antonio, ad abbandonare Macao per tornare a Gora. La traversata da Macao a Gora fu terribilmente tempestosa ed è al caso ed al grande affetto di Antonio che la letteratura mondiale deve la salvezza di uno dei più grandi poemi che sono stati scritti.

Colta da tempesta la navicella che conduceva il Camoens affondò e su di una tavola il poeta tenendo in alto il manoscritto prezioso con una mano e con l'altra nuotando, giunse a trarsi in salvo con il fido Antonio.

A Gora lo attendeva una nuova prigione, poiché il viceré era cambiato e non voleva riconoscere la grazia concessa al Camoens. Finalmente riuscì ad andare a Lisbona con le « Luslades », ma quando entrò in città e vide lo squalore prodotto dalla peste e seppe la morte di tutti i suoi amici, piange solo sulla triste sorte della patria che aveva chiamata felice e malato, senza amici, senza

conforti, passava le giornate intere su di un letto misero, in una casa abbandonata, a leggere al suo Antonio il grande ed immortale poema.

ha rilasciato passaporti per 8203 persone. I medici partirono entro mezzogiorno. L'ospedale italiano è chiuso e gli ammalati vengono trasportati parte nell'ospedale austriaco e parte in un altro istituto.

Arrivo di profughi a Napoli

Napoli 24. — Stamane alle 8.20 è giunto nel nostro porto il piroscafo «Elias» proveniente direttamente da Costantinopoli recante a bordo 223 e spulsi dei quali 43 sono abruzzati a Napoli. Gli altri 180 proseguiranno per Genova.

Due giorni dopo Luigi Camoens spirava lasciando alla patria sua adorata le Lusitades che come l'Iliade d'Omero, racchiudendo la miglior parte della patria, era la migliore delle sue religioni.

L'esodo degli italiani dal territorio ottomano. Ormai tutti gli italiani sono partiti. Costantinopoli 23. — Continua la partenza degli italiani a piccoli gruppi. Fino a ieri il consolato germanico

che mai non manca ove si segue il progresso della Carnia, agli Ingegneri, all'Impresa. Il comm. Renier, dopo accentato a tutte le pratiche laboriose corse fra Comuni, Provincia e Stato per portare a termine la tanto desiderata strada oggi ammirata, ebbe parole di encomio per l'ufficio tecnico che ne curò i progetti e ne diresse i lavori ed in particolare per l'ing. capo cav. Cantarutti; ebbe parole di elogio per l'Impresa Tonini e finì applauditissimo brindando alla prosperità della Carnia.

Con questo tronco ora aperto al pubblico transito si segna un passo importantissimo per questa parte tanto splendida della Carnia, ed è il primo passo verso il congiungimento delle vallate del Tagliamento in Carnia e del Piave nel Comelico, che aprirà nuove vie al progresso e alla prosperità delle forti e laboriose popolazioni del Canale di Gorto.

da Moggi Udinese

Il cuore di Moggi. Durante il corrente anno, per iniziativa del Municipio, si sono raccolte, per oblazioni volontarie fra la cittadinanza, le seguenti somme:

- 1. A favore dei feriti e delle famiglie dei caduti in Tripolitania e Cirenaica L. 589 17
2. A favore di un dono pasquale ai militari del Comune di Moggi combattenti in Libia. Oblazione dei comunisti L. 218.35
3. A favore della Flotta Aerea L. 201.75

In totale L. 1422.52

Al prossimo consiglio sarà pure portato all'Ordine del giorno il Concorso del Comune per la Flotta Aerea Nazionale e per i profughi della Turchia, mentre attualmente si sta provvedendo per la raccolta delle oblazioni «Pro Profughi».

La strada si di parte da Comeglians alla quota 542 sul livello del mare e raggiunge Rigolato alla quota 753 con un dislivello cioè di m. 211 superati con livellette non superiori al 6 per cento dipendenza, quasi tutte in salita con assai lievi contropendenze, si che sopra un percorso di 5525 metri vi sono 221 metri di salita e soltanto 10 in discesa.

da Pasiin Schiavonesco

Quasi finito il raccolto dei bozzoli con esito generalmente splendido, ma con prezzi poco remunerativi. Raccolto la segala — bene riuscita. I frummenti si avviciano alla maturanza — però con poco buone promesse. Attenti all'oidio! Ho veduto molti grappoli di uva seriamente colpiti. Dunque zolfo — o meglio zolfo ramato.

Note meteorologiche

Stazione di Orgnauo - m. 89 sul mare il 6 decade di Giugno. Pioggia caduta mm. 27.4; Giorni misti con pioggia n. 5, senza n. 4, sereni n. 1.

Note demografiche

Comune di Camporomano abitanti (Cens. 911). Frequentando la scuola maschi femmine

Table with 2 columns: Comune, Maschi, Femmine. Rows: Camporomano N. 1038, Biella, Basaidella.

Totale 3322 tot. 471. Grazie agli amici segretario e aiutante per i dati gentilmente forniti.

In Sacris

Don Guido Partoldi da oltre 7 anni capellano di Orgnauo — con recente ordinanza della curia viene trasiacato a Meretto di Palma. O'ltimo prete, ottimo cittadino studiosissimo ornitologo, amico sincero, lascia la sua partenza un vero dolore negli Orgnanesi.

Flossera

Il parroco di Camporomano don Alberto Mazzano, che a tanti meriti unisce anche quello di appassionato ed intelligente agricoltore — fondò in Camporomano un circolo agricolo, una fiorente latteria sociale — una biblioteca circolante — con grandi spese aveva impiantata una vigna propria modello. Quest'anno si accorrea che alcune viti notevolmente deperivano.

da S. Giorgio di Nogaro

Abbiamo ricevuto la relazione della gradita visita fatta dagli alunni delle scuole di Palmanova. La pubblicheremo domani una consentendoci oggi lo spazio.

da Chiusaforte

L'orrenda disgrazia. D'una epiletica. Ieri poco dopo mezzogiorno nella frazione di Villanova, la ragazza di diciottenne, Marianna Pesmosca nell'assenza della madre Maria, ved. Pesmosca, stava presso il focolare atizzando il fuoco per preparare il pranzo.

Qualche istante dopo, reduce dal lavoro, passò di là l'operaio Guido Marcon che sentì odor di carne bruciata e prontamente entrò in casa.

Il medico, arrivato sollecitamente sul luogo prodigò alla disgraziata le cure del caso.

Sembra che si renderà necessaria un'operazione chirurgica.

Da Cividal

L'estrazione della tombola. L'estrazione della tombola procedette regolarmente. Al 21.° estratto e col numero 49 venne vinta la cinquantina dal sig. Tomai Giuseppe di Rualis.

Al 45.° estratto e col numero 87 venne aggiudicata la prima tombola al sig. Zamparo Angelo di Togliano.

Al 50.° estratto e col numero 27 venne assegnata la seconda tombola al sig. Broni Luigi di Giovanni di Cividal.

Nessuno si presentò colla cartella vergine.

da Fagnano

Un banchetto al cav. Prandini. Un gruppo numeroso di amici si riunì ieri sera all'albergo Baschiera per festeggiare l'onorificenza conferita al neo cav. Silvestro Prandini, tanto benemerito dell'industria e della classe del caserai.

Il cav. Peelle, verso la fine del banchetto, consegnò al festeggiato le insegne d'oro offerte dagli amici. Grande la cordialità.

da Fordenana

Nel Campo Giudiziario. 24. — Nel gabinetto del Presidente del Tribunale si sono oggi riuniti i magistrati e gli impiegati di cancelleria del Tribunale e delle Preture del Circondario per offrire all'ill.mo Presidente le insegne di cav. di S.S. Maurizio e Lazzaro.

La festa riuscì solenne nella sua semplicità e commovente. Ha fatto la presentazione il Procuratore del Re cav. E. Sollenati, quel gentiluomo che da tanti anni trovasi presso di noi, contornato dall'ammirazione e dalla simpatia della cittadinanza tutta; ed ha risposto con parole commosse il festeggiato cav. Pivatolo.

Fu una sincera dimostrazione di affetto a quest'uomo, di una intelligenza così viva, di una attività così ammirabile e di animo così buono da godere meritamente l'affetto e la stima di tutti i suoi dipendenti e di quanti hanno rapporti con lui.

Il sig. E. Biondini, il sig. Massa ed altri chiedono la parola per avere schiarimenti e dilucidazioni, che la Presidenza fornisce.

La nomina dei consiglieri

Il cav. Pizzio conclude che l'Assemblea si pronuncia sul domandare che lo Stato riconosca giuridicamente la Mutua Scolastica e invita il Consiglio Amministrativo a far le pratiche all'uopo necessarie.

Approvato pertanto lo Statuto, passa alla lettura dell'Ordine del giorno — che viene pure approvato ad unanimità:

«L'Assemblea dei Soci della Mutua Scolastica Udinese convocata nella palestra della scuola di via Dante, il giorno 23 giugno 1912, delibera di deferire al nuovo Consiglio di Amministrazione le pratiche per il riconoscimento giuridico della Mutua stessa».

«Fa voti perchè il Ministero di Agricoltura — quando sia garantito che la Mutua Scolastica s'informa largamente ai criteri d'ordinamento e presentano le garanzie richieste dalla legge 17 luglio 1910 — provveda a che tale riconoscimento sia conferito senza ostacoli e indugi che pongono in serio pericolo la vita di queste istituzioni».

«Fa voti inoltre perchè, secondo una ampia interpretazione dell'Art. 2 della legge citata, i mutualisti, che dai 12 ai 15 anni frequentano ancora la scuola elementare, possano, col contributo ridotto di lire 3 essere regolarmente iscritti alla Cassa Nazionale di Previdenza, dato il fatto che in molte Mutue i soci in queste condizioni costituiscono un nucleo considerevole.»

Dopo l'approvazione dell'Ordine del giorno, l'Assemblea riconferma la Presidenza e pure conferma i 6 consiglieri scelti dai maestri nella loro classe, elegge per acclamazione i seguenti sette rappresentanti dei soci nel Consiglio d'Amministrazione: Giulio d. Cesare — Luzzatto Dr. Oscar — Mauro Dantés — Massa Giuseppe — Pascoli Giuseppe — Prosperi Giovanni — Biondini E. doardo.

Il Presidente legge il nome dei maestri designati dai collegi a formare parte del Consiglio. Essi sono: Signora Gemma Bertolussi — Della Vedova; Sig. Ida Passero — Crantini Francesca, Sig. Dorigo Giovanni, Sig. Omet Cesare e Sig. Zuoco Gio Batta.

L'Assemblea — fruttuosa di sere discussioni e di maturati provvedimenti — si scioglie alle 12 circa. (c. 7.)

Questa sera

alle ore 8.30 all'Hotel Nazionale grande concerto.

Per la nuova legge sull'ordinamento del Notariato

Per iniziativa dei Notai della Provincia di Bergamo e di altre Provincie limitrofe, vengono gettate le basi per organizzare un'agitazione nazionale, onde ottenere alcuni emendamenti alla nuova legge sull'ordinamento del Notariato.

E' noto difatti come tale legge, all'articolo 4 disponga per l'immediata soppressione di un determinato numero di residenze nei vari Distretti Notariali del Regno. Or bene tale disposizione legislativa, mentre è destinata ad avvantaggiare non lievemente i Notai residenti, sconvolge d'un tratto la posizione dei Notai tutt'ora aspiranti i quali, oltre essere in aspettativa da tre, quattro, cinque e più anni, dovranno attendere, prima di esercitare la loro professione, un lunghissimo periodo di tempo, che potrà raggiungere perfino i venti e venticinque anni.

D'altronde non è conforme ai principi generali di diritto e statutari, ed è quello dell'equità e giustizia che una classe di cittadini, la quale ha acquisito sotto l'impeto di una legge precedente il diritto alla professione notariale, sia messa nell'impossibilità di esercitarla per il sopraggiungere di un'altra legge.

Allo scopo pertanto di ovviare a tali inconvenienti un gruppo di Notai candidati, riunitisi a Bergamo il giorno 6 u. s. ha deliberato di inviare una petizione a S. E. il Ministro di Giustizia e di fare opera presso tutti i colleghi del Regno perchè si rendano solidali nell'intrapresa agitazione, sia percorrendo la loro causa presso i più influenti Deputati dei rispettivi Collegi sia mandando la loro adesione alla Commissione, sedente in Bergamo presso il Notaio Ippolito Gatti.

Nell'eventualità che la nuova legge sul Notariato venga discussa dinanzi alla Camera prima della prossima vacanza, si raccomanda vivamente a tutti i Notai Candidati di voler mandare le loro adesioni con la massima sollecitudine.

Cronaca Cittadina

Regolare costituzione e assetto della Mutua Scolastica Udinese

L'assemblea di ieri

Invitati dal sig. Assessore per la pubblica istruzione, avv. Cristofoli, i soci benemeriti (maestri, direttori e sanitari del Comune) ed i rappresentanti legali dei soci effettivi della Mutua Scolastica, si riunirono ieri, alle ore 10 ant. nella palestra della scuola elementare di via Dante, per assistere e partecipare alla trattazione dei seguenti oggetti:

- 1. Comunicazioni della Presidenza provvisoria.
2. Nomina di sette rappresentanti dei soci nel Consiglio d'amministrazione.

Convenero a questa prima Assemblea circa centocinquanta rappresentanti dei piccoli mutualisti; tutti i direttori sezionali delle scuole elementari; moltissimi insegnanti delle stesse e una rappresentanza dei medici, nella persona dei dottori Giulio Ossare ed Oscar Luzzatto.

Al tavolo presidenziale sedevano l'avv. Cristofoli, assessore della P. I. e presidente della Mutua Scolastica, il cav. Pizzio, direttore generale delle scuole comunali e il cav. Battistella, R. Provveditore scolastico.

Le comunicazioni della Presidenza

L'assessore avv. Cristofoli apre la seduta, manifestando il suo legittimo compiacimento per i risultati positivi ottenuti finora da una paziente e illudinata opera di propaganda, a pro della Mutua Scolastica. Anche in questo campo, la città nostra mostrò di corrispondere con slancio alle buone iniziative, ispirate al concetto della previdenza e della mutualità, e lo prova il fatto che ben 1280 sono ormai gli alunni delle nostre scuole, che hanno aderito alla nuova associazione.

Lasciando al cav. Pizzio il compito di chiarire gli scopi diretti e indiretti della Mutua Scolastica e di precisare le funzioni, egli si limita a far rilevare i fini ideali e i morali vantaggi che essa presenta, e lo fa con belle e persuasive parole, mostrando come questa Associazione getti quasi un ponte fra l'età infantile e la vecchiaia, e rappresenti una provvida difesa e un surrogato per l'età difficile, auspice la previdenza dei padri e delle madri. Soggiunge che non debba trascurare lo scopo accessorio della Mutualità Scolastica, che è quello di provvedere un sussidio giornaliero agli associati colpiti da malattie, nei casi e nella misura specificati dallo Statuto. E conclude augurandosi che lo Stato riconosca nelle Mutue Scolastiche i criteri d'organizzazione e la legalità del funzionamento, così da rendere sicura e garantita la vita di queste istituzioni.

Il cav. Pizzio — dopo quanto ha esposto il Presidente sulle finalità e sui vantaggi diretti e indiretti della nuova Associazione scolastica, si propone semplicemente un lavoro di interpretazione de

Lo Statuto Sociale

approvato in via provvisoria dalla commissione provinciale nel marzo del 1912.

Tirarne di spazio e di tempo copriranno ad impedirci di seguire l'pregio relatore in questo suo, esame chiaro e ordinato.

Epperò ci limiteremo a qualche rapido cenno; tanto più che molti dei

nostri lettori ebbero già campo di conoscere anche col tramite del Paese i principali articoli di questo Statuto.

Osserva il prof. Pizzio come il fine economico delle Mutue scolastiche — e cioè il sussidio largito in caso di malattia dei soci — sia anche fine educativo, costituendo un'avvicinamento alle società di mutuo soccorso, alle cooperative, a tutte insomma quelle provvide istituzioni che si basano sulla previdenza e sulla mutualità.

Fa poi rilevare quali vantaggi presentino il secondo fine che si propone la mutualità scolastica, vale a dire quello di scrivere i soci alla Cassa Naz. di Prev. e qui chiarisce il funzionamento e le finalità di questa istituzione, fornendo anche notizie sulla misura delle pensioni.

La Cassa Naz. di Prev. concede grandi facilitazioni ai soci delle Mutue scolastiche, perchè versa 10 lire per ogni sei che ne versano i soci. E qui il cav. Pizzio accenna ad un altro possibile vantaggio avvenire per i mutualisti scolastici.

La Cassa Naz. di Prev. dà diritto alla pensione per invalidità al lavoro a decorrere da 5 anni dall'iscrizione. Ora ai soci della Mutua Scolastica — giuridicamente riconosciuta — potessero un giorno fruire dello stesso diritto godrebbero del privilegio di valersi di questo sussidio fin dagli undici o dodici anni di età, supposto che a sei o sette si fossero associati alla mutua scolastica.

Del pari non è impossibile che — sempre in avvenire e secondo le ottimismole previsioni — la Mutua Scol. possa allacciarsi anche alle Società di Mutuo soccorso, trovando in seno a queste, protezioni e facilitazioni.

La legge — soggiunge il prof. Pizzio — stabilisce che il periodo della Mutua Scolastica vada dai 8 ai 12 anni; ma poiché nelle nostre scuole sono molti i ragazzi che hanno oltrepassato questa età è da augurarsi che con una modificazione al Regolamento di cui la Legge 17 luglio 1910 i Mutualisti possano essere iscritti, come soci della mutualità scolastica, alla Cassa Naz. di Prev. pagando 3, anziché 6 lire all'anno.

Dopo di ciò, il cav. Pizzio rivolge parole di lode e di gratitudine ai soci benemeriti — maestri e medici — che validamente si prestarono per l'opera di propaganda; accenna alla possibilità di prendere dei provvedimenti a favore dei soci che — per eventuali difficoltà di famiglia — fossero in arretrato col pagamento delle tasse settimanali, e confida che in questi casi l'Amministrazione, la Cassa di Risparmio ed altri Enti cittadini, possano prestare il loro appoggio alla Mutua Scolastica. Raccomanda però che i soci si conservino in corrente coi pagamenti, e aggiunge che anche durante le vacanze sarà provvisto perchè persona incaricata riscuota ogni lunedì i 10 cent. dei singoli soci.

Il cons. dr. Luzzatto esprime il voto che le Amministrazioni degli Istituti privati, degli orfanotrofi ecc. sieno invitate e pressate ad iscriverlo invitatori alla Mutua Scolastica, facendo così prevalere il concetto della previdenza e della mutualità, su quello della beneficenza.

Il Presidente appoggia il desiderato del dr. Luzzatto, ma non sa in quale misura potrà trovare rispondenza nelle amministrazioni di quegli Istituti.

Il sig. Giuseppe Pascoli — ha parole di entusiasmo per la costituita Associazione e di gratitudine per i promotori della stessa.

Notizie dal Friuli
UNA GRANDE FESTA DEL LAVORO E DEL COMMERCIO
IN CARNIA
L'inaugurazione della strada Comeglians-Rigolato

Ieri coll'intervento di autorità, di ingegneri, di consiglieri provinciali, di sindaci e consiglieri comunali della vallata di Gorto, molta popolazione festante, s'inaugurò la tanto desiderata strada Comeglians-Rigolato che è il primo tronco dell'importante arteria destinata a congiungere la Carnia al Comelico con vantaggio per i commerci e la prosperità dei paesi attraversati.

I successivi tronchi di detta strada sono Rigolato-Forni Avoltri già in corso di costruzione, Forni Avoltri-Rio Gen (confine bellunese) il cui progetto fu approvato e perciò sarà quanto prima appaltato, e l'ultimo tratto scorrente nel territorio della provincia di Belluno che si allaccerà alla esistente strada di S. Stefano del Comelico.

Gli intervenuti

Fra gli intervenuti alle feste inaugurali notiamo: il comm. avv. Renier presidente del Consiglio provinciale, i deputati provv. cav. avv. Da Pozzo e cav. dott. Magrini, il cons. provv. Pivasi Pietro, il cav. Casanova sindaco di Comeglians con gli assessori ed i consiglieri comunali, il rag. Puntil sindaco di Rigolato con assessori e consiglieri e il rag. Samassa sindaco di Forni Avoltri, l'ing. Prucher Mauro del Genio Civile, il cav. Cantarutti ing. capo della provincia coll'ing. Tosolini e gli aiutanti Cardoni e Rossi Francesco, gli ingegneri cav. Ceroni, cav. Lucio Valentini, cav. Cristiano Valentini, Trombetta, cav. Lorenzi, Cantoni, Biasutti, Polverosi, Pefz, Zanetti, e numerose persone provenienti da Udine, Tolmezzo, Ovaro, Prato Carnico, Rigolato, Forni e da tutti i paesi della vallata. Comeglians era tutta in festa ed accolse con entusiastiche dimostrazioni gli ospiti graditi.

Il sindaco aveva fatto affiggere il seguente manifesto:

«La Giunta Municipale del Comune di Comeglians avvisa che domenica 23 corr. sarà aperto al transito il primo tronco della Strada Nuova di Monte Croce da Comeglians a Rigolato.

Resi così paghi i desideri ed i bisogni di queste laboriose popolazioni che vengono a più sicuro e diretto contatto col limoforo forte Cadore, la vostra Giunta Comunale fa assegnamento sul concorso di tutti perchè un tal giorno sia degnamente festeggiato, ed agli ospiti che numerosi interverranno ad onorarci, sia fatto di potervi additare come figli degni di questa Grande Italia, degni dei migliori destini».

Il Comune di Comeglians offrì un vermuth all'albergo Trieste ed il sindaco cav. Casanova con appropriate parole diede il benvenuto a tutti i partecipanti alla festa.

Preceduti dalla musica di Tolmezzo, autorità, ingegneri, sindaci con lungo seguito di pubblico festante percorsero tutta la nuova strada fino a Rigolato, ove il Comune nella sede municipale offrì un sontuoso rinfresco.

I paesi di Comeglians, Magnanuis e Rigolato e molte case prossime alla nuova strada erano imbandierate; come pure lungo la strada i manufatti principali, — quali il viadotto di Comeglians, le fronti della Galleria, il ponte sul Degano, — erano decorati con frasche verdi, con festoni tricolori e con bandiere.

Come è la nuova strada

La strada si di parte da Comeglians alla quota 542 sul livello del mare e raggiunge Rigolato alla quota 753 con un dislivello cioè di m. 211 superati con livellette non superiori al 6 per cento dipendenza, quasi tutte in salita con assai lievi contropendenze, si che sopra un percorso di 5525 metri vi sono 221 metri di salita e soltanto 10 in discesa.

L'andamento planimetrico della strada risulta come potevano consentire le forti irregolarità e le marcate sinuosità delle falde, segue in conseguenza e circoscrive i molti valloni, come quelli del Rio Nero, del rio dei Molini, del rio del Luto e quello amplissimo del Santa Barbara.

Furono assai ammirati i lavori compiuti dall'Impresa Tonini Tiziano e le importanti e difficili opere d'arte, quali il viadotto di Comeglians di m. 35 di luce, la Galleria di Comeglians avente l'estesa di m. 50, il ponte sul torrente Degano di struttura metallica di luce m. 40 con spalle in muratura impostata solidamente sulla roccia, il cavalcavia di Runchia, il ponte sul rio Mero di m. 8 di luce, i grandi manufatti sul rio del Luto, sul rio dei Molini, sul Santa Barbara, sulla roggia di Magia di Magnanuis, sul rio Chiavellina.

Furono osservate le continue opere di sostegno della strada sia a monte con muri di controtriva, sia a valle con muraglioni taluni dei quali di considerevole altezza essendo falde assai ripide e scoscese e in qualche tratto franose e acquitrinose.

Notato il sistema pratico di barriera costituita da colonnate con spranghe pesanti di ferro, molto opportuno per lo scarico delle nevi.

Ammiratissimi furono i panorami svariati che si presentano lungo il percorso ed in particolare dal ponte sul Degano, nell'attraversamento del bosco di Valguicetto e nei piani presso Magnanuis; panorama che meltono in rilievo la maestosità della vallata di Gorto.

Il banchetto

Al ritorno, verso le 14, l'Impresa costruttrice Tonini offrì all'albergo delle Alpi un banchetto alle autorità, agli ingegneri e ai molli amici intervenuti da Udine.

Al levar delle mense il Cav. Casanova Sindaco di Comeglians lesse un telegramma del Prefetto Comm. Bruniali bene augurante alla prosperità della Carnia e altro telegramma del S. u. prefetto di Tolmezzo; per un caldo ringraziamento al Comm. Renier

BIANCHERIA per corredi da SPOSA e da CASA SPECIALITÀ PER ALBERGHI E COLLEGI RECCARDINI E PICCINI UDINE Tel. 3.77

Riepiloghiamo

Il Crociato, sarà dunque soddisfatto.
abbiamo dimostrato che Giusto Muratti non ha predicato l'odio all'Austria...

gruppo radicale

ieri, alle 15, nel V Ufficio del Montecitorio si è riunito il gruppo radicale, per occuparsi, principalmente, del disegno di legge...

Prima Tombola L. 150.000

Con Una Lire soltanto
può guadagnare acquistando senza ritardare una o più cartelle della Grande Tombola Nazionale...

ULTIMI GIORNI DI VENDITA

Le cartelle sono in vendita ancora per pochi giorni in tutto il Regno presso i uffici Lotto, Uffici Postali, Cambiavalute...

Matrimoni

Michele Santini regio impiegato con Isabella Tomet civile, Umberto Taschera perito di ferraria con Anna Del Pont casalinga.

Morti

Giuseppe Bizi fu Pietro di anni 75 ved. mediatore, Emilio Del Got di Beniamino di anni 5, Maddalena Zamparutti fu Valentino ved. Bassaldella di anni 7 casalinga...

Una concorsa

Presso l'Istituto Renati di Udine è aperto il concorso a 5 posti gratuiti per orfani e uno per orfana.

I preti hanno vinto a Padova

Un'amministrazione moderna che aveva dato un grande meraviglioso impulso alla città di Padova è stata rovesciata dai clericali sostenuti dai moderati.

Il vescovo Pellizzio, di cui il Friuli ricorda troppo bene Popera, è riuscito ad imporre il suo dominio, e la coalizione poté vincere; pur tuttavia il gruppo radicale, da solo, affermò la sua numerica superiorità sui singoli partiti avversari ed i migliori uomini della sua lista vennero eletti nella maggioranza.

Al Gabelli

Ieri come annunciavamo ebbe luogo al Gabelli, il trattamento di chiusura dell'anno scolastico.

Una domanda dei commessi di libreria

Gli agenti di negozio Cartoleria e Libreria hanno avanzata domanda ai loro principali di chiudere i negozi alle ore 7 anziché alle 7.1/2, per il solo periodo delle vacanze scolastiche.

Commissione Prov. contro l'alcolismo

Domani alle ore 14 presso la Commissione Provinciale si riunirà la Commissione Provinciale contro l'alcolismo.

Teatro Minerva

CINEMA SPLENDOR

Questa sera e domani nuovo e variato programma.

Per gli avvii mortuari sul

Corriere della Sera e Secolo di Milano.

Passo di Udine.

Adriatico e Gazzetta di Venezia. rivolgersi alla Ditta

Haasenstein & Vogler

Via Prefettura Piazzetta Valentini concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 22 giugno 1912

RENDA 3 1/2 0/0 netto 99.26

8 1/2 0/0 netto 1902 99.06

8 0/0 97.00

AZIONI

Banca d'Italia 1418.75 Ferrovie Merid. 891.75

Ferrovie Merid. 604.75 Società Veneta 158.25

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Postalpia 499.50

Meridionali 400.00

Mediterranea 4 0/0 348.25

Italiane 3 0/0 348.25

Credito comunale e provinciale 3 1/2 0/0 488.00

CARTELLE

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0

Cassa R. Milano 4 0/0

Cassa R. Milano 5 0/0

Imbuto Italiano, Roma 4 0/0

Idem 4 1/2 0/0

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro) 101.05 (Pietrobur. rubli) 287.73

Londra (sterline) 25 80 Romania (lei) 100.25

Giamaica (mar.) 124.70 Nuova York (doll.) 5.21

Anatolia (lira) 106.60 Turchia (lire tur.) 22.88

LOTTO

Esiras. 15 giugno

Venezia 43 27 14 20 58

Bari 88 67 81 77 17

Firenze 74 22 4 67 40

Milano 48 11 38 68 24

Napoli 44 33 30 47 60

Palermo 16 2 55 58 21

Roma 41 20 10 61 62

Torino 43 44 38 58 7

Bordini Antonio, gerente responsabile Arturo Bosschi Esp. Inc. Tip. Bardusuo

Quale aperitivo e tonico preferito sempre

DAF Specialità Distilleria Agricola Friulana
Cancianci e Crespese, Udine: Liqueuri.
G. COSSUTTI
MACCHINE DA CUCINE - ARMI
ACCESSORI - VELOCIPEDI
Piazza Patriarcale
UDINE.

Il Dott. GAMBARTO

Specialista per le Malattie d'occhi e Difetti di Vista

riceve tutti i giorni nel suo Studio in Via Carducci...

Visite gratuite per i poveri in Via Carducci

Martedì e Venerdì alle ore 3 (16) pomer.

Poi bambini all'Ambulatorio il lunedì, mercoledì e venerdì.

Dispone di casa di cura

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOLETTOTERAPIA, malattie Pelle Segrete - Vie urinarie

D. P. BALICO medico specialista allievo delle cliniche di Vienna e

Chirurgia delle vie urinarie

Cure speciali delle malattie della prostata della vesciva, dell'impotenza o nevrosi, sessuale, Funzioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide

Siero - diagnosi di Wasserman.

Riparto speciale per sale di medicazioni, per bagni, di degenza e d'aspetto separato.

Venezia S. Maurizio, 2661-35 Tel. 780

UDINE. Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11 Piazza VII. con ingresso in via Belloni 10.

CASA di SALUTE

del Cav. Dott. A. Cavarzerani

per Chirurgia - Ostetricia

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratuito per i poveri

Via Prefettura, 10 - UDINE

Telefono N. 308

BAGNI di LIGNANO

Col giorno 10 giugno, la Società Veneta Lagunare di Venezia, ha iniziato regolare servizio con VAPORETTI per la stagione balneare, col seguente orario:

Da Marsano: ore 6, 10.20, 15.40

„ Lignano: „ 7, 14., 18.10

(in coincidenza con tutte le corse di S. Giorgio di Nogaro)

FRANCESCO COGOLO

callista

UDINE - Via Savorgnada - UDINE

FERNET - BRANCA

Specialità del FRATELLI BRANCA MILANO

Amaro Tonic, Corroborante, Aperitivo, Digestivo

Guardarsi dalle contraffazioni

FABBRICA GIACCIO ED IMPRESA FRIGORIFERA

Dorta, Bellina, Tommasi & C. UDINE

Viale Gradonigo Sabbadini

Telefono 3-30

La F. G. ed I. F., D. B. T. e C. ha ampliato in quest'anno i suoi depositi di riserva e da qualche tempo incomincia la vendita al pubblico del suo Ghiaccio artificiale cristallino igienico (prodotto con pura acqua dell'acquedotto udinese). Come per il passato è a disposizione dei suoi vecchi e nuovi clienti di città e provincia per consegna di qualsiasi quantità. Prezzi da convenire.

Per le spedizioni, il cliente deve fornire gli imballaggi (anche sacchi in buono stato).

Rivolgersi a Frigorifera Udine Viale Gradonigo Sabbadini.

COMUNE DI PRATA DI PORDENONE (UDINE)

A tutto 31 luglio p. v. rimane aperto il concorso ai seguenti posti:

1. Scuola mista di Prata di sopra

2. „ „ Prata di sotto

3. „ „ Perassine

4. „ „ maschile di Gitrano

collo stipendio annuo di L. 1200 lorde ognuno.

Assunzione in servizio col 1.° Novembre.

Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria.

Il Sindaco cav. Ernesto Brunella

Comune di Venzone

Pel giorno 10 Luglio p. v. ore 2 pomeridiane è indetta pubblica asta ad unico incanto per schede segrete a sensi dell'art. 87 lettera a, Regolamento contabilità Stato, del Capitolato, e dell'avviso particolareggiato, ostensibile a chiunque in questa segreteria nelle ore d'Ufficio, per l'appalto dei lavori di costruzione degli edifici scolastici.

Lotto I. L. 64048. 14

« II. „ 22820. 70

Venzone, 17 Giugno 1912.

Il Sindaco Zamolo Antonio

LIQUIDAZIONE FALLIMENTARE

Essendosi nel fallimento della ditta A. Zuliani Schiavi (Sorelle Tonello) raggiunto il concordato giudiziale, la merce compendio del fallimento stesso, articoli, mode, confezioni capelli ecc. viene venduta a prezzo di inventario nel negozio di Via Manin N.14 Udine.

Bagni e Villeggiature

CHIUSAFORTE

Linea Udine-Fonlebbia ACCREDITATA STAZIONE CLIMATICA

Hôtel Pesamossa

fornito di tutto il comfort moderno. PREZZI MODICISSIMI

Per informazioni rivolgersi Prop. Fratelli Pesamossa

LIDO - VENEZIA

Albergo Wagner - Central Moderne

e Ristorante con annesso Dépendance e Villa Mon Plaisir, Villa Thea, Maisons d'Italia. Situato sul Grande Viale dei Bagni. Comfort moderni. Prezzi modici. Pensioni da L. 9. Saloni per pranzi o società.

R. Parkello A. Salvagno proprietario direttore

Stabilimento Bagni "Margherita"

In Sottomarina di Chioggia Spiaggia speciale per bambini

Consigliata dalle primarie autorità mediche.

Capanna a prezzi modici - Restaurant - Terrazza sul mare - Illuminazione elettrica ecc.

Rivolgersi al Direttore Dott. Cav. BOSCOLO FRANCESCO

Venezia - Bagni di mare - Venezia

Albergo Ristorante CAVALLETTI

Albergo Ristorante BONVECHIATI vicinissimi alla piazza S. Marco - comfort moderno - prezzi modici. - Facilitazioni per lungo soggiorno. Prezzi e condizioni a richiesta.

F.lli Scattola, proprietari.

FERRO-CHINA BISLERI

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

ACQUA DA TAVOLA

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA) VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie

L'Ufficio Internaz. di Pubblicità

Haasenstein & Vogler

è in Via Prefettura (Piazzetta Valentini) N. 6.

DE PUPPI CONTE GUGLIELMO
Meratovecchio - UDINE - Telefono N. 400
GRANDE ASSORTIMENTO MACCHINE
per Cuocere - Ricamare
Confessionare Maglie e Calze
CASSE PORTI
contro l'incendio
e lo scoppio per furto
MACCHINE DA SCRIVERE
della principali Fabbriche Estere
ARMI DA CACCIA
Revolver ed accessori
VENDITA ESCLUSIVA
delle calibri biciclette
Kumber - Gritaner - Wanderer
New Hudson
BICCO CAMPIONARIO
in
CARTE DA TAPPEZZERIA

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dottor V. COSTANTINI
in VITTORIO VENETO
Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Grandi Premi alla Mostra dei confettionari seme di Milano 1906.
1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.
1.° incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chineso
Bigiallo - Oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare.
I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine le commissioni.

Sciatica Reumatica
Lombaggine e Neuralgie Reumatiche
CASA DI CURA
del dottori
G. FAIONI e R. FERRARIO
Visite ogni giorno
dalle 10-12 e dalle 13-16
Udine - Via Prefettura 19 - Udine

FABBRICA MOBILI
e lavori in legno
GRANDI DEPOSITI
MOBILI IN LEGNO E FERRO
Appartamenti completi sempre pronti
d'ogni qualità e prezzo
GIUSEPPE DEL NEGRO
UDINE - Via del Sale, 10 - UDINE

Fratelli BISSATTINI e Comp.
IMPIANTI TERMOSIFONI
Cucine con Termosifone
Caldaia "Ideal", con fiamma invertita
Grande economia di combustibile
Massima garanzia di lavoro
PREZZI CONVENIENTI
Preventivi - disegni e sopralluoghi GRATIS
UDINE - Via Aquilone, 45-47
Telef. 2,57

Liquidazione
BICICLETTE
F. I. A. T.
GOMME ED ALTRO
Emporio sportiva
Augusto Verza
UDINE - Mercatovecchio 5 - 7 - UDINE



**GRAND PRIX**  
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE  
TORINO 1911

# ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

Il solenne responso della Giuria, che unicamente all'ISCHIROGENO ha conferito la più alta Onorificenza, il **GRAN PREMIO**, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

**DI FAMA MONDIALE \* DI USO UNIVERSALE**  
APPROVATO DALLA SCIENZA e DICHIARATO DALLA CLINICA  
**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**  
EBBENDO GIURO ALIMENTO DI RISPARMIO, NEGLI ADULTI MANTIENE ALTI I POTERI FISIOLOGICI e AI BAMBINI FORNISCE I PRINCIPI NECESSARI AL NORMALE SVILUPPO DELL'ORGANISMO.

Nella **SPOSSATEZZA, comunque prodotta, RIDONA LE FORZE**  
SI USA TUTTO L'ANNO SENZA RIGUARDO A STAGIONI

**GUARISCE:** Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debilità di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impugnati esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.  
Una bottiglia costa L. 2 - Per posta L. 2,40 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstro, per posta L. 12 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Corso - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio - Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI.  
Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPIS - OLIOPTERPINA - IPNOTINA, ad apudisco, gratis, dietro carta da visita. Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perché riteniamo essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicinali, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'Ischirogeno, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di fama mondiale e di uso universale. E tale mirabile successo spinge altri a metterlo in commercio, delle miscele, che sostituiscono l'Ischirogeno, nelle apparenze e suona nei nomi, col prendere chi il tema ISCHI e chi la desinenza OGENO. Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento; dappoiché i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati Mestri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico premio, che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo Ischirogeno, fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.  
L'ISCHIROGENO è iscritto nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.

Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del fiasco, di cui, a richiesta, del sigg. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le contraffazioni e le falsificazioni.

**SAPONE BANFI**  
il migliore del mondo  
rende la pelle morbida, e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20, 30, 50 ovunque

**PRESERVATIVI**  
**NOVITÀ IGIENICHE**  
di gomma, vescica di pesce ed affini, per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. - Massima esattezza. Scrivere: Casella postale n. 825, Milano.

**AMIDO BANFI**  
Marca Garlo  
**MONDIALE**  
**Stira a lucido**  
Conserva la biancheria

La Tipografia BOSETTI (succ. Bardusco) assume qualsiasi lavoro sia di lusso come ordinario. Specialità in lavori commerciali. - Avvisi necrologici a lire 1.50 la linea. -

Per la conservazione dei capelli e barba usate solo il

## Pilogen Pignacca

di fama mondiale  
SPECIALITÀ DI SALSOMAGGIORE

**il Pilogen** è il migliore ed infallibile preparato per arrestare la caduta dei capelli e barba.

**il Pilogen** Rinforza il bulbo pilifero - Estirpa radicalmente la forfora.

**il Pilogen** Rende i capelli morbidi e vellutati.

**il Pilogen** Non unge ed è di gradevole odore.

**il Pilogen** Preparato al patrole naturale delle Miracolese Miniere di Salsomaggiore, con tiene gli elementi che hanno reso celebri le acque Sals-Jodo-Bromiche di Salsomaggiore.

**il Pilogen** alla sua speciale preparazione, patrole e pellicole razzionalmente uniti, deve la superiorità e sicura efficacia superando così tutti gli altri preparati costruiti messi in commercio, e tutte le imitazioni non riuscite.

**il Pilogen** E' per questo che gode di fama mondiale essendo usato da Case Imperiali e reali d'Europa ed esportato nell'America del Nord e del Sud.

Chiedete tutti il **PILOGEN PIGNACCA** a scanso d'inganni.

Prezzi L. 1,75 flacone piccolo, 2,75 medio, 4,50 grande, 6,00 bottiglia di mezzo litro, 12,00 da litro.

Inviare ordinazioni all'unico preparatore **PIGNACCA a SALSOMAGGIORE** (Italia).

Voi con poca spesa potete concludere affari importanti. Avete bisogno di cedere un'azienda od un negozio? Di vendere case o di affittare appartamenti? Di vendere oggetti usati o nuovi psi quali non sapete trovare il compratore? Di trovare la villeggiatura desiderata? Pubblicate un avviso economico sul "PAESE" ed in brevissimo tempo avrete ciò che desiderate.

Per la pubblicità rivolgersi all'agenzia **HAASENSTEIN e VOGLER**  
Via Prefettura P.ta Valentinis 6.

**ANTICA FABBRICA DI MOBILI IN FERRO**  
con vasti Magazzini INTERNI di Vendita  
18 - Corso Buenos Aires - 18

**GIUSEPPE PEDERSOLI - Milano**

Per sole L. 30

di legno alla ruota (vedi disegno) di OTTOMANA n. 2 per 0,80, del diametro (riducibile a letto) con elastico a 30 mille di peso, mazzette pieghevoli, coperta di stoffa damascata e frangia a sole L. 30.

Volendo nel materiale la tanta praticità soffice e gradevolezza della sua di cotone L. 4 in 1/2. Merce più variata, ben imbaltata, e franca vergine, Milano.

Grande assortimento di LETTI solubili con tela metallica da Lire 21 in più  
**CULLE, BRANDE, LAVABO, MATERASSI a prezzi convenientissimi**

Catalogo illustrato gratis a richiesta

Sui 10000 chilometri di 3 giri d'Italia

## 1909 - 1910 - 1912

sul piano, in salita, col sole, sotto la pioggia, i campioni del velocipede

# ATALA

hanno sbaragliato, affranto, obbligati al ritiro per spossatezza o rovinio di macchine, i corridori delle altre case.

Il velocipede ATALA munito di GOMME DUNLOP è il miglior prodotto della nostra industria nazionale.

Rappresentante per UDINE Sig. **Giovanni Nadali**  
Via Daniele Manin

Soc. AN. GUIDO GATTI  
MILANO

La réclame è commercio

**FARINA ALIMENTARE "ERBA."**

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA  
DELLE FARINE LATTEE

**PREMIATA con speciale GRAN PREMIO**  
Esposizione Internazionale di Torino 1911